

Argomenti della conferenza di lunedì 25 marzo

Titolo generale

Desiderio di umanesimo

Il sapere non è sapienza

Il sapere non è sapienza se non arriva a conoscere il Bene.

Cfr ἡ τοῦ ἀγαθοῦ ἰδέα μέγιστον μάθημα (Platone, *Repubblica*, 505 a),
l'idea del bene è la massima scienza.

Salviamo il liceo classico con il greco e il latino letti nella lingua degli autori.

Umanesimo è avere coscienza di essere uomo: nell'*Edipo a Colono* di Sofocle Teseo dice al vecchio parricida, incestuoso, cieco malfamato e vagabondo: "ἔξοιδ' ἀνὴρ ὄν" (v.567), so bene di essere uomo ed è per questo che ti aiuto.

In latino abbiamo il verso più noto e citato dell'*Heautontimorumenos* (77) di Terenzio: "*Homo sum: humani nil a me alienum puto*", sono uomo: tutto ciò che è umano mi riguarda.

Umanesimo è adoperarsi per gli altri

Umanesimo è imparare dal dolore ad aiutare gli sventurati dice Didone a Enea profugo e naufrago: "*Non ignara mali miseris succurrere disco*" (*Eneide*, I, 630).,

Quindi **Seneca**: "*Vivit is qui multis usui est, vivit is qui se utitur*" (*Epist. ad Luc*, 60, 4) vive chi si rende utile a molti, vive chi si adopera.

Lo sa anche l'olivo nella disputa con l'alloro del **quarto giambo di Callimaco** il quale attribuisce umanità e simpatia maggiore a una pianta utile (l'olivo) piuttosto che a una decorativa (l'alloro)

Giacomo Zanella lo ripeterà questo per la vite

Umanesimo è non sentirsi separato dal cosmo

“Tutto il dolore, tutto il male consistono solo nel fatto che noi, singoli, non ci sentiamo più come parti inscindibili del Tutto, che l'io dà troppa importanza a se stesso” cfr.

Hermann Hesse, *La cura*.

E **John Donne** : “la campana suona sempre per te”.

Umanesimo è anche la cura della parola che poi è terapia della propria anima siccome parlare male fa male all'anima appunto cfr. Platone, *Fedone*, 115e. E pure Shakespeare- John Fletcher: “*Enrico VIII It is a kind of good did- to say well* (III, 2, 153) E' una specie di fare bene il parlare bene.

Oggi è di moda parlare male, non farsi capire. A parer mio significa: “me ne frego di te” o addirittura “ti frego”.

Il rispetto e la verità

Una colonna dell'umanesimo è il rispetto: quello delle persone, della natura, della verità. Rispettare significa osservare (cfr. latino *respicio*) senza volere sottomettere, impossessarsi, sfruttare, umiliare la persona o la cosa osservata.

Per quanto riguarda la verità questa in greco è ἀλήθεια cioè “non latenza” e pure “non dimenticanza” –λανθάνω significa “rimango nascosto” e λανθάνομαι “mi dimentico”.

Necessità dello studio della storia.

Per recuperare la lezione umanistica e umana dei classici bisogna studiare non solo la lingua e la letteratura ma anche la storia.

Cicerone nell'*Orator* (46 a. C.) ha scritto: "*Nescire autem quid ante quam natus sis acciderit, id est semper esse puerum.* La conoscenza della storia è necessaria alla coscienza adulta.

L'umanità compiuta comporta anche la maturità.

Segni di contraddizione

Nella storia come nella letteratura e nella Vita si trovano personaggi che sono segni di contraddizione. L'espressione è evangelica: riferita al Cristo: *signum cui contradicetur, ut revelentur ex multis cordibus cogitationes* (N. T. Luca, 2, 34-35), perché siano svelati i pensieri da molti cuori. Anche a te, dice a Maria Simone, uomo giusto e timorato di Dio, anche a te una spada trafiggerà l'anima.

Alessandro Magno, Annibale, Nerone sono reputati in maniera non univoca da chi ha scritto di loro: storiografi appunto e poeti. Terrò un corso su questi tre personaggi famosi e pure malfamati. Ovviamente lo studio deve essere una ricerca fatta sulle fonti.

E' umanesimo dunque vedere uomini e donne come problemi, e non in maniera dogmatica.

I sacrifici umani

Un altro argomento è la disumanità dei sacrifici umani imposti dalla superstizione o dall'avidità e dall'ambizione di chi vuole le guerre. I sacrifici umani di Astianatte (un infanticidio) e di Ifigenia e Polissena: (due femmicidi) in Euripide (*Troiane, Ecuba, Ifigenia in Tauride, Ifigenia in Aulide*) e Lucrezio.

L'eroismo nei testi greci

L'uomo Achille e l'uomo Odisseo danno esempi diversi di eroismo. Hanno tuttavia in comune la volontà di non cedere mai. Achille non cede perché vuole primeggiare mentre Odisseo desidera imparare a tutti i costi.

La brutalità.

L'antitesi dell'umanesimo è la brutalità, cioè la mancanza di spirito critico associato all'ignoranza, al conformismo e al servilismo. Non senza idiozia. "Il brutto è più tenace servo dell'assuefazione" secondo Leopardi (*Zibaldone, 1762*)

Nel *Miles gloriosus* di Plauto parla un *lepidus semisenex*, Periplecomenus, dicendo parole utilizzabili contro la canea delle trasmissioni televisive fatte di parole inascoltabili in quanto si sovrappongono a vicenda, ad alta voce. Ascoltare è parte essenziale della persona educata; ascoltare e farsi ascoltare parlando con chiarezza.

Il pensiero è reso fecondo dall'amore: Sofocle, Joyce, T. Mann, E. Morin.

La figlia di Edipo vale per tutti quando dice: οὔτοι συνέχθειν ἀλλὰ συμφιλεῖν ἔφυν" (Sofocle, *Antigone*, v. 523), certamente non sono nata per condividere l'odio ma l'amore.

Gratitudine e ingratitudine

La gratitudine è segno di anima nobile, l'ingratitudine è il marchio della bassezza d'animo (cfr. Teognide)-

Dobbiamo separarci dalla vita con gratitudine quando giunge il momento.
Dalla vita come dalla migliore delle amanti
Lucrezio e Marco Aurelio

Umanesimo è anche la capacità di mettersi nei panni degli altri.

Pirandello e *L'umorismo*. Joyce e Dedalo supplente a scuola nel secondo capitolo dell'*Ulisse*.

***Amor matris*: genitivo soggettivo e oggettivo. Joyce e Lucrezio.**

Come preparare seriamente e umanamente una lezione o una conferenza. Importanza delle citazioni.

La capacità di meravigliarsi porta alla filosofia: Platone e Aristotele.

Il fascino dell'esotico nel linguaggio (Aristotele e Leopardi) e anche nelle persone (T. Mann, *La montagna incantata*: Hans e Claudia Chauchat).

Il bisogno di delicatezza fa parte dell'umanesimo (Omero, Saffo, Ovidio e Italo Calvino)

Un dilemma.

Bastonabili, bastonabilissimi gli ambasciatori?
Il conte Attilio e Fra' Cristoforo nel romanzo di Manzoni
E i ragazzini liceali?

Umanesimo secondo Schopenhauer è anche la *pietas* verso gli animali.
Il caso di Pitagora nel *De magia* di Apuleio.

Una forma di umanesimo è evitare ogni eccesso. Orazio e Seneca.
La teoria della classe media nelle *Supplici* e nell' *Oreste* di Euripide
Nulla di troppo raccomandato nella *Medea* di Euripide dalla Nutrice e dal Coro delle donne corinzie.

Hans Castorp e l'umano della disciplina

Bologna 22 marzo 2024, ore 9, 25

giovanni ghiselli

p. s.

Statistiche del blog

Sempre1476248□

Oggi123□

Ieri746□

Questo mese11450□

Il mese scorso10454□

